

Roma 3 ottobre 2014



Al Direttore Caritas Italiana, Don Francesco Soddu,  
a Don Giancarlo Perego, Direttore Generale "Fondazione Migrantes"  
a Oliviero Forti dell'Ufficio Immigrazione Caritas  
e a tutti i direttori Caritas parrocchiali, diocesani e regionali, giungano  
queste informazioni dall'ufficio tratta donne e minori dell'USMI nazionale.

Scopo di questo messaggio e' la condivisione di un progetto comune di accoglienza di mamme e bambini profughi bisognosi di ospitalità. In queste ultime settimane abbiamo cercato di sensibilizzare e coinvolgere le comunità religiose per dare risposte positive a questa grossa emergenza delle migliaia di persone che sbarcano sulle nostre coste.

Siamo lieti di mandarvi la mappatura delle 43 comunità che hanno risposto positivamente, affinché come abbiamo presentato il giorno 29/9 all'incontro con parecchi operatori Caritas ci sia la possibilità di una collaborazione tra le vostre istituzioni e le nostre comunità religiose.

Infatti, le comunità religiose possono offrire l'accoglienza mentre chiediamo alle Caritas di farsi carico di tutta la parte burocratica e di contatti con le istituzioni governative.

**Si presentano quindi alcuni punti da tenere in considerazione per implementare una buona collaborazione:**

1. Dalla mappatura che troverete in allegato potete conoscere se nella lista ci sono comunità nella vostra zona che offrono una particolare accoglienza e quindi potete rivolgervi a loro per accoglienza di mamme con bambini, donne incinte o minori non accompagnati.
2. Desideriamo che le nostre case non siano un pronto soccorso bensì possano offrire una accoglienza di 6 mesi con un progetto particolare per ogni persona accolta (se e' necessario e conveniente il periodo si può anche prolungare tenendo presente che le persone non devono essere semplicemente parcheggiate, ma aiutate a rimettersi in piedi e progettare un futuro.)
3. Le nostre ospiti dovrebbero poter trovare nelle nostre strutture un clima di famiglia che aiuta a guarire i traumi subiti e le ferite che si portano dentro. Inoltre la comunità si impegna pure ad offrire attività di occupazione e reintegrazione
4. le Caritas che chiedono ospitalità saranno quindi i responsabili delle persone alle quali offriamo accoglienza e in caso di necessità possono e devono intervenire prendendo insieme delle decisioni ponderate.

**5. Inoltre chiediamo alle Caritas di:**

- Mantenere i contatti tra istituzioni e persone accolte, specie attraverso la comunicazione, collaborazione e valutazione dell'accoglienza
- Valutare insieme eventuali difficoltà sorte e percorsi integrativi da attuare per ogni persona
- Trasmettere a tempo debito alle comunità la quota finanziaria per mamme e bambini, nonché per minori non accompagnati stabiliti dal Ministero
- In caso di necessità di ulteriori posti chiedere alle congregazioni presenti nella zona di entrare nel progetto accoglienza mamme e bambini
- L'Ufficio Tratta donne e minori dell'USMI e' sempre disponibile per offrire contatti, chiarimenti e mediazione in caso di necessità.

Grazie per la vostra attenzione e collaborazione,

Sr. Eugenia Bonetti e Sr. Monica Chikwe  
Usmi nazionale – Via Zanardelli, 32 – 00186 Roma  
Contatti: Tel. 3391934538 / 3314639765  
[tratta@usminazionale.it](mailto:tratta@usminazionale.it) / [ebonettimc@pcn.net](mailto:ebonettimc@pcn.net)